

# Corot e l'arte moderna

## Souvenirs et Impressions

Verona, Piazza Bra, Palazzo della Gran Guardia, 27 novembre 2009 - 7 marzo 2010



Il comune di Verona, primo e unico in Italia, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha sottoscritto un accordo pluriennale con il Musée du Louvre, che prevede la coproduzione di almeno due grandi esposizioni e lo sviluppo di una più ampia collaborazione con l'obiettivo di estendere l'interesse del pubblico nei musei e incrementare la frequentazione delle risorse culturali veronesi da parte dei giovani.

La prima iniziativa congiunta realizzata nell'ambito della collaborazione pluriennale fra il Comune di Verona e il Musée du Louvre è un'esposizione dedicata a Corot, uno dei maggiori artisti francesi nel secolo dell'Impressionismo, nella cui formazione hanno inciso profondamente i viaggi in Italia (dal 1825 al 1828, nel 1834 e nel 1843), considerato dai più come "l'ultimo dei classici e il primo dei moderni". La mostra, curata da Vincent Pomarède, direttore del Dipartimento di Pittura del Musée du Louvre e fra i massimi studiosi di Corot, e organizzata dal Museo Civico di Castelvecchio, vuole essere la dimostrazione visiva di questa celebre affermazione, con un percorso espositivo di 100 dipinti, del maestro francese e degli artisti a cui si è ispirato o che ha influenzato, in un arco temporale di quasi quattro secoli, da Poussin a Picasso.

Le opere provengono dal museo del Louvre e da altri musei francesi come l'Orsay e il Marmottan e da oltre 30 prestigiosi musei e collezionisti internazionali, da Los Angeles a Philadelphia, da Rotterdam a Ginevra. L'esposizione ha luogo nella magnifica sede del Palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra, e si avvale dell'allestimento elegante e suggestivo di Alba Di Lieto e Nicola Brunelli.

La posizione di rilievo che Corot occupa nella pittura del XIX secolo è strettamente connessa con il suo ruolo di ponte tra tradizione e modernità. La sua particolare interpretazione del paesaggio trae ispirazione dalla grande tradizione italiana e soprattutto francese del Seicento. Nel percorso espositivo emerge progressivamente il suo stile sobrio e luminoso e si potrà comprendere come l'arte di Corot abbia profondamente influenzato non solo la prima generazione di impressionisti, ma, a suo modo, anche i fauves, i cubisti e l'arte astratta, in una qualità di rapporti e sfumature che saranno evidenziati dall'accostamento tra le sue creazioni e quelle di tali artisti.

Con dipinti di Annibale Carracci, Poussin e Lorrain, la mostra si apre con una sezione introduttiva dedicata al paesaggio come genere. Ammiratore di Poussin e di Lorrain, formatosi con maestri del Neoclassicismo come Michallon e Bertin, Camille Corot ha costruito i suoi principi estetici sull'eredità dei grandi paesaggisti del XVII

secolo. Non abbandonerà mai il paesaggio storico, sino alla fine della sua vita, esponendo al Salon dipinti di questo genere. Corot è stato il più grande interprete della pittura di paesaggio nell'Ottocento, il secolo in cui quest'ultima ha preso il sopravvento sulla rappresentazione della storia e della figura, fino ad allora prevalenti.

La seconda sezione porta il visitatore a fianco dell'artista nella costruzione del dipinto: dal momento in cui egli coglie, lavorando en plein air, gli "ornamenti della natura" classificati dai teorici in precise tipologie, a quando li rimonta in studio con paziente lavoro, svolto anche a distanza di anni (sono i famosi souvenirs).

L'ultima sezione dimostra come Corot, dopo avere assimilato la tradizione classica e averla rigenerata, è un essenziale riferimento per l'evoluzione della pittura, toccando allo stesso tempo la ricerca sulla rappresentazione dei movimenti e delle vibrazioni della natura e della luce e la scomposizione pittorica della forma, ma anche la seduzione di una visione più interiore ed emozionale, che porta verso l'astrazione. Questa interpretazione dell'influenza di Corot sugli impressionisti e sulle prime avanguardie del Novecento si sviluppa in due parti quasi uguali, una dedicata al paesaggio e l'altra alla figura umana. Si svolge in particolare con una spettacolare serie di confronti, tra opere di Corot e opere di Signac, Sisley, Monet, Maurice Denis, Derain, Cézanne, Mondrian, Braque, Picasso.

Paola Marini

*Dirigente Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona*

### orari

lunedì - domenica 9.30 - 19.30

31 dicembre 9.30 - 18.00

1 gennaio 13.30 - 19.30

chiuso il 25 dicembre 2009

### informazioni e prenotazioni

[www.corotverona.it](http://www.corotverona.it)

tel. 199.199.111

### visite guidate gruppi

+39 0243353522

[servizi@civita.it](mailto:servizi@civita.it)

### visite guidate scuole

+39 0458000804

[aster.segreteriadiidattica@comune.verona.it](mailto:aster.segreteriadiidattica@comune.verona.it)

### biglietti

intero 10,00 euro

ridotto 8,00 euro

